



**Don Andrea
Mardegan**

LA DOMANDA

I figli mi provocano e rispondo con urla e castighi. Poi mi dispiaccio di aver perso la dolcezza e la pace. Come conciliare nell'educazione l'esigenza e l'affetto?

Rosario, Messina

Parla con loro, credi nella loro capacità di crescere e di migliorare. Cerca di comprenderli, che è il primo grande atto di carità. Chiedi allo Spirito Santo i doni della forza, del consiglio e della pietà. Se pensi che sia utile un castigo dallo per amore, per il bene, non per sfogo della tua ira.

LE LITANIE LAURETANE 31

VERGINE CLEMENTE

Maria sa che il Figlio di Dio e suo si chiamerà Gesù, che significa Dio salva, e che «salverà il suo popolo dai suoi peccati». Educa Gesù, con Giuseppe, e lo accompagna in questa missione. Vivono nel silenzio il perdono e la clemenza nei confronti di Erode, e nei confronti delle maldicenze e delle incomprensioni dei concittadini. Non coltivano rancore, né spirito di vendetta. Sa che Gesù ha perdonato i peccati del paralitico senza che l'uomo gli avesse chie-

sto nulla, e che ha perdonato i peccati anche alla donna peccatrice che in casa di Simone il fariseo gli bagnava i piedi di lacrime, li baciava, li asciugava con i suoi capelli e li profumava.

Sa che ha liberato la donna adultera dagli uomini che volevano lapidarla, e le ha detto: «Nessuno ti ha condannato? Neanch'io ti condanno. Va' e d'ora in poi non peccare più». Lo ha sentito raccontare del padre dal cuore misericordioso verso i figli peccatori: il più giovane che aveva dilapidato l'eredità, e il più grande che non accettava la cle-

menza di suo padre con il figlio ritrovato, e la festa per il suo ritorno. Comprende che è anche per la misericordia con la quale guarisce di sabato che viene accusato e condannato dal sinedrio e dal sommo sacerdote.

Soffre con Gesù il tradimento, il processo, la flagellazione, la crocifissione e la morte. Offre al Padre la sofferenza del Figlio e la sua per la redenzione del genere umano. Sotto la croce ascolta il Figlio che dice al ladrone: «Oggi con me sarai nel Paradiso». Sa che il Padre le ha chiesto di concepire suo figlio non per condannare il mondo ma per salvarlo. Comprende che la prima casa del Dio fatto uomo è il suo grembo materno, immagine delle viscere di misericordia di Dio. Sa che Dio le ha dato il compito di cooperare con la preghiera e la mediazione materna alla salvezza dei suoi figli.

Parla a Gesù di tutti noi peccatori, come a Cana gli chiese il vino per i suoi amici. Grazie alla sua clemenza non perde, ma aumenta l'affetto per i suoi figli quando sono fragili o peccatori.